



*Associazione Nazionale della Polizia di Stato*  
*Sezione "D. Barbieri" di Ascoli Piceno*

*Viale Indipendenza 10 Questura*

*R*  
*PM*

N. 78/ANPS/01

Ascoli Piceno, 07.06.2001

Oggetto: Idee e proposte - Trasmissione elaborato della Sezione Provinciale di Arezzo.

Eg. Sig. Presidente Nazionale A.N.P.S.  
Via Statilia, 30

00185 R O M A

e, per conoscenza:

Egr. Sig. Presidente Sezione A.N.P.S.  
C/o Q u e s t u r a

52100 A R E Z Z O

Con riferimento alla nota della Sezione di Arezzo n. 36/ANPS/2001, datata 17 maggio 01, relativa all'oggetto, mi sia innanzitutto consentito di porgere agli amici aretini, anche a nome del Consiglio di Sezione, il nostro plauso ed un sentito grazie per il corposo elaborato da essi realizzato, come un atto d'amore verso l'Associazione.

Essendo noi della Sezione di Ascoli Piceno impegnati, da lungo tempo, a portare innanzi una linea -condivisa anche dalle 5 consorelle della Regione Marche - finalizzata ad ottenere la modifica di talune norme, onde snellire e rendere più trasparente la gestione dell'Associazione, accogliamo con grande soddisfazione la lodevole iniziativa della Sezione di Arezzo, con l'auspicio che essa possa diventare il volano trainante, capace di coinvolgere in questa meritoria opera anche tante coscienze sopite; cosa che lo scrivente riteneva di conseguire con i propri interventi in seno alle assemblee generali.

Alla luce di quanto prenesso e per facilitare il quadro di insieme dei problemi da esaminare, riteniamo utili riproporre, qui di seguito, le nostre richieste:

MODIFICHE STATUTO:

- 1°) Della norma che stabilisce al 50% il criterio di ripartizione delle quote associative, da noi ritenuto penalizzante per le Sezioni, obbligate ad inviare a Roma una quantità di denaro superiore alle reali necessità di cassa della Presidenza Nazionale. In proposito è da precisare che la nostra decisione di proporre l'innovazione per ottenere di non inviare alla P.N. il 50% ma solo 1/3, onde lasciare alle Sezioni 2/3 (o, in subordine, non meno di £. 15.000 pro-quota, fermo restando a £. 25.000 il costo del bollino), prese il via dalla constatazione del fatto che il bilancio consuntivo della P.N., relativo all'anno 1997, si chiudeva con un saldo attivo di £. 108.446.000, tenuto in deposito bancario.

..//..

2°) Della norma concernente il sistema di voto per la elezione dei Consiglieri Nazionali, onde innovare nel senso che i candidati proposti in ambito regionale dalle Sezioni, anzichè con liste nazionale, dovranno essere eletti nello stesso ambito regionale, dalle Sezioni proponenti, le quali dovranno compilare la graduatoria dei voti ottenuti da ciascun candidato. -Inciso: a prescindere da ogni altra considerazione, non può essere sottaciuto il fatto che l'ultima votazione, con l'attuale sistema, ha consentito ad una sola Regione di portare in Consiglio 9 dei propri candidati.- (Vedi anche verbale redatto a Civitanova Marche, il 23 ottobre 2000, a firma dei presidenti delle sei Sezioni marchigiane, nonché l'emendamento presentato dallo scrivente all'assemblea generale del 16 marzo c.a., validamente appoggiata dal Presidente della Sezione di Arezzo, al quale va la nostra gratitudine).

DIRETTIVE DEL CONSIGLIO NAZIONALE:

- a) Per trovare una soluzione al problema originato dal trasferimento in altra Regione dell'unico Consigliere Nazionale, candidato dalle Sezioni della Regione Marche, dott. Paolo Di Domenico (vedi il suddetto verbale del 23 ottobre 00);
- b) per realizzare finalmente un ufficio, in seno alla P.N., deputato a fornire agli associati aggiornate informazioni, in materia pensionistica, e adeguata assistenza legale, in materia di ricorsi amministrativi;
- c) per il riordino e la modernizzazione della gestione della rivista F.O., per renderla più economica e per migliorarne la qualità del prodotto, onde venire incontro ai desiderata degli abbonati, i quali vorrebbero:
  - Il ritorno alla pubblicazione dei bilanci e dei verbali delle riunioni degli Organi nazionali;
  - la attivazione di una rubrica del tipo: "La voce dei lettori", oppure "Lettere al direttore";
  - la diminuzione degli spazi accordati ai servizi c.d. culturali;
  - dare maggiore impulso alle rubriche: "Pensionistica" e "Vita delle Sezioni".

Per quanto di utilità, richiama la cortese attenzione sul particolare che gli argomenti di cui ai punti 2°) e b) e c) della presente sono stati indicati, sia pure con sfumature diverse, anche nell'elaborato in esame (vedi punti 1°) e 3°), pag.3).

Fur lasciando, come è giunto, l'onere delle valutazioni dei problemi de quo agli organi competenti (Comitato modifiche Statuto, presieduto dall'ottimo Dr. Pietro Laino, e Consiglio Nazionale), vorromme unilmente offrire il nostro piccolo contributo raccomandando:

- d) Tenere ben presente il grado di difficoltà a cui dovranno fare fronte, specialmente in materia di internettizzazione, le Sezioni, in particolare quelle che annoverano un numero piccolo di iscritti;

- e) non sottovalutare le peculiari prerogative dei Presidenti di Sezione, che potrebbero venire mortificate dalla eventuale creazione di nuovi soggetti giuridici, in ambito regionale;
- f) noi eviteremo la destinazione di risorse al Consigliere Nazionale, eletto nella Regione, stante anche il fatto che l'onere di organizzare la giornata del Socio verrebbe assunto, a turno, dalle Sezioni.

Per concludere, diamo il nostro parere favorevole alla eventuale indizioni di convegni e/o assemblee, per discutere le problematiche in esame, assicurando la nostra partecipazione.

Ringraziando ancora i proponenti aretini e coloro che avranno l'amabilità di leggerci, porgiamo cordiali saluti e fervidi auguri di buon lavoro.

IL PRESIDENTE

Isp. C. (C) Angelo Nardecchia

*Angelo Nardecchia*